



Preavviso del Municipio (art. 67 cpv. 6 LOC) sul rapporto della Commissione della Gestione sulla mozione della consigliera Carla Borla denominata “Per la destinazione della casa comunale di Sala Capriasca a casa della memoria e casa delle associazioni”

6950 Tesserete, 02 aprile 2019
Ris. mun. n° 268 del 01.04.2019

AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signor Presidente,
Signore e Signori consiglieri,

il Municipio preso atto della Mozione presentata nella seduta dell'11 giugno scorso, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC (art. 67 cpv. 2), nei tempi previsti e meglio entro il termine di tre mesi dalla presentazione, in data 19 giugno 2018 ha scritto alla Commissione della Gestione dichiarando di aver deciso di non licenziare un Messaggio e di non esprimere preavviso.

La Commissione, a seguito di questo preavviso e dopo aver sentito la mozionante, ha licenziato il proprio rapporto, pervenutoci il 5 febbraio scorso.

A questo punto, in ragione del preavviso commissionale che ci impone questa presa di posizione nel termine di due mesi e considerato il preavviso negativo espresso separatamente alla mozione di Manuel Borla e Marco Quadri che la Commissione e in particolare i mozionanti dopo un incontro congiunto e come per l'appunto indicato nel preavviso hanno unito, esprimiamo per coerenza e per le ragioni che andremo a spiegare il presente preavviso negativo.

Infatti, da quanto si apprende dal rapporto commissionale, la mozionante unitamente ai colleghi Manuel e Marco hanno sentito in maniera informale il Presidente dell'ACVC, il quale ha manifestato interesse in un'eventuale collaborazione tra l'Archivio audiovisivo e l'auspicata casa della memoria.

La commissione ritiene che la casa della memoria potrebbe trovare spazio nella sede di Sala e convivere con la scuola di Musica, la Filarmonica, il Patriziato di Sala e il Consorzio RT.

A mente dello scrivente per contro delle due principali Associazioni che utilizzano oggi detto stabile, la convivenza con la Casa della memoria sarebbe problematica. Pure problematica risulterebbe la convivenza con attività regolari future di altre associazioni. Discorso diverso per il Patriziato e il Consorzio RT, che occupano saltuariamente la mansarda all'ultimo piano, spazi però che durante l'anno sono pure utilizzati dalla scuola di musica Musicando.

E' nostra opinione che detto stabile, nel medio termine possa continuare a fungere da abitazione delle due citate Associazioni, visto che esse svolgono un importante ruolo sociale a beneficio della comunità e ciò fintanto che non ne sarà definita la destinazione definitiva nell'ambito del più volte citato discorso che tocca tutte le proprietà comunali. Sino a quel momento, non riteniamo opportuno assegnare spazi in detto edificio a nuove associazioni o enti o comunque realtà come quella qui proposta.



Detto ciò e più in generale è nostra opinione che al momento non vi siano né la necessità, né le risorse per destinare un intero stabile alle Associazioni, come indicato nel preavviso all'altra citata mozione, il Municipio da sempre è attento ai bisogni delle Associazioni operanti nella Pieve e nel limite del possibile ha saputo dare un tetto a tutte quelle che ne avevano bisogno, non crediamo però che si possa pensare ad un unico stabile che faccia convivere tutte queste realtà così eterogenee, che hanno sovente un fine comune ma necessità logistiche completamente diverse.

Più nello specifico dei contenuti della Casa della memoria qui proposta, ci permettiamo di esprimere qualche perplessità a fronte delle realtà già esistenti e dei contenuti che essa potrebbe ospitare; da quanto ci è dato capire dal testo della mozione l'edificio o parte di esso dovrebbe divenire un polo di attrazione per le scuole, le associazioni culturali, i turisti, divenendo, per usare le parole della mozionante, *“un luogo dove raccogliere, in un compendio che andrebbe arricchendosi, le espressioni culturali del suo vasto comprensorio, significherebbe assicurare una continuità tra le generazioni che ci hanno preceduto, le presenti e le future.”*

Pur lodevole che sia l'intenzione, essa è comunque di difficilissima attuazione da parte del Comune. Di fatto per sviluppare un simile progetto occorrerebbero diversi spazi e personale che costantemente si occupi di raccogliere, catalogare e valorizzare queste testimonianze. Cosa attualmente del tutto al di fuori delle nostre possibilità. Per questo agiamo già dalla nascita di Capriasca, in maniera sussidiaria, sostenendo le associazioni che operano in questo senso e in particolare sostenendo in maniera importante l'associazione Archivio Audiovisivo di Capriasca e Val Colla.

A disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, porgiamo i migliori saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**